

PIANO DI MIGLIORAMENTO triennio 2025-2028

Il Piano di Miglioramento viene elaborato a partire dal Rapporto di Autovalutazione e quindi dalle Priorità, dai Traguardi e Obiettivi di processo in esso delineati e descritti. Nella sostanza il presente piano riprende quanto già contenuto nel precedente piano per il triennio 22-25 ritenendo che gli obiettivi che si erano fissati restano validi e che i risultati raggiunti sono comunque sempre da confermare e hanno ancora margini di miglioramento come risulta dalla compilazione del RAV 2025.

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alla priorità ...
Risultati scolastici	Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto Giovani per i Giovani	Miglioramento del tasso di successo scolastico
Risultati scolastici	Consolidare la valorizzazione dei CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP. Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	Rendere ancora più efficace la stesura dei PDP
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Consolidare la formazione e la preparazione a sostenere le prove INVALSI
Competenze chiave europee	Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	Consolidare la valorizzazione delle competenze chiave nella progettazione disciplinare anche nella loro valutazione formale, in particolare in ottica orientativa.
Risultati a distanza	Attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole	Avere dati certi sul successo scolastico nel primo anno di scuola superiore.

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Ad ogni obiettivo si attribuisce un valore di fattibilità ed uno di impatto determinando una scala di rilevanza (1= *nullo*; 2= *poco*; 3= *abbastanza*; 4= *molto*; 5= *del tutto*).

La stima dell'*impatto* implica una valutazione degli effetti che si pensa possano avere le azioni messe in

atto al fine di perseguire l'obiettivo descritto.

La stima della *fattibilità* si attua sulla base di una valutazione delle reali possibilità di realizzare le azioni previste, tenendo conto delle risorse umane e finanziarie a disposizione.

Il *prodotto* dei due valori fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi di processo da mettere in atto.

Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto (valore che identifica la rilevanza dell'intervento)
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto Giovani per i Giovani	5	4	20
Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP.	5	5	25
Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	4	4	16
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVASLSI	5	3	15
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	4	4	16
Attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole	4	4	16

Risultati attesi e monitoraggio obiettivi di processo

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto PCTO	<ul style="list-style-type: none"> - Abbassare la percentuale di allievi nella fascia bassa a favore di quella media - Accompagnare i percorsi di apprendimento personalizzati 	Raggiungere un incremento di almeno 5 punti percentuali nei risultati di fascia media, nel corso del triennio	<ul style="list-style-type: none"> - Scrutini intermedi e finali - Questionari di valutazione del servizio
Consolidare la valorizzazione dei CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP. Predisporre una comunicazione efficace da dare alle famiglie con indicazioni operative e tempi di stesura dei PDP	Avere tempo per un ampio confronto sulle scelte operate nel piano personalizzato	Confronto in Collegio Docenti	Momenti valutativi
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curricolare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Definire un calendario di almeno due prove annuali standardizzate da somministrare alle classi parallele dal primo al terzo anno.	Analizzare i risultati medi delle varie sezioni durante gli scrutini intermedi e finali	Risultati forniti dall'Istituto Nazionale INVALSI
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze.	Avere una struttura di valutazione sistematica e a livello collegiale delle competenze chiave	Progettare e somministrare almeno due prove per ambito disciplinare e due prove multidisciplinari nel corso di un quadrimestre	Nello scrutinio di fine ciclo raggiungere una percentuale di almeno il 70% di alunni con livello superiore a quello intermedio

<p>Il Referente orientamento dovrà in collaborazione con i Coordinatori di Classe attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola passando ai licei presenti sia di quelli che vanno in altre scuole</p>	<p>Avere un quadro dettagliato sull'esito del primo anno di scuola superiore degli ex allievi.</p>	<p>Definire una tabella di valutazione del successo scolastico al primo anno in coerenza con valutazioni in uscita esame stato e scelta orientativa.</p>	<p>Collegio Docenti di verifica dati raccolti.</p>
--	--	--	--

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni relative agli obiettivi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della Scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della Scuola a lungo termine
Potenziare le attività di tutoraggio e di peer education sfruttando la disponibilità degli allievi del Liceo con progetto PCTO	Allargare le possibilità di offerta di un sostegno nella forma del tutoraggio	L'azione prevista di sostegno da parte di allievi più grandi può risultare non efficace	Favorire la socializzazione proattiva e la collaborazione fra pari	Prevale per gli allievi del triennio liceo coinvolti una motivazione legata all'assolvimento del PCTO più che il desiderio di una attività di servizio e di aiuto.
Valorizzare il CdC per le valutazioni di metà periodo di novembre come tempo di confronto e condivisione dei PDP	Dare ai docenti un tempo più disteso di confronto e di scambio per la stesura dei PDP	Uno relativo allungarsi dei tempi con la necessità di ridefinire gli aspetti organizzativi	Rendere il PDP sempre più uno strumento utile ed efficace più che un atto dovuto	Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine
Partendo da un dato già ampiamente positivo rispetto agli esiti delle prove standardizzate si continuerà a favorire nella didattica curriculare la somministrazione e dunque esercitazione degli studenti su prove simili a quelle INVALSI	Continuare nel consolidare esiti superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI	Non si ipotizzano effetti negativi a medio termine	Continuare nel consolidare esiti superiori alla media nazionale nelle prove standardizzate INVALSI	Non si ipotizzano effetti negativi a lungo termine
Come già documentato nel PTOF la progettazione disciplinare recepisce le indicazioni europee sulle competenze chiave. Questo processo di valorizzazione deve trovare una maggiore evidenza anche attraverso strumenti di valutazione di tali competenze	Facilitare la progettazione di prove valutative anche per ambiti disciplinari con individuazione dei livelli raggiunti nelle competenze chiave.	Trasformare il processo di apprendimento nelle competenze chiave in percorsi condizionati dall'elemento valutativo	Maggior consapevolezza dei Consigli di classe del lavoro fatto collegialmente sulle competenze chiave europee.	Creare scollamento fra la progettazione per competenze disciplinari e quella sulle competenze chiave.
Il Referente orientamento dovrà in collaborazione con i Coordinatori di Classe attivare delle modalità di raccolta dati sulla continuità scolastica sia degli allievi che rimangono nella scuola	Avere dati precisi su cui fare riflessioni rispetto a coerenza fra le valutazioni e i giudizi orientativi e le scelte fatte e il positivo successo scolastico.	Non si ipotizzano effetti negativi a medio termine	Essere incisivi sulle scelte orientative aiutando le famiglie a valorizzare le caratteristiche e le motivazioni dei ragazzi più che le aspettative dei	Più che di un rischio a lungo termine si potrebbe configurare un limite nella disponibilità di scuole esterne a fornire i dati.

passando ai licei presenti
sia di quelli che vanno in
altre scuole

genitori talvolta legate
aprioristicamente a
tradizioni familiari



Il preside
prof. Mauro Pace
Mauro Pace